

DAL PEAD AL FEAD: cosa cambia negli aiuti europei contro la grave deprivazione materiale



Rischio di povertà o esclusione sociale

	Numero di persone (1.000)	Percentuale popolazione totale (%)	Numero di persone Italia (1.000)
2006	122.688	25,2	15.256
2007	119.281	24,4	15.412
2008	115.186	23,5	15.099
2009	113.767	23,1	14.835
2010	115.718	23,4	14.757
2011	119.500	24,2	17.112
2012	124.500	24,8	18.200

Programme Européen d'aide Alimentaire aux plus Démunies

1987: Regolamento (CEE) n. 3730/87 del Consiglio stabilisce le norme generali per la fornitura a taluni organismi di derrate alimentari provenienti dalle scorte d'intervento e destinate ad essere distribuite agli indigenti nella Comunità

Obiettivo: ridurre le **scorte d'intervento** garantendo allo stesso tempo un'ampia disponibilità di derrate alimentari a favore dei poveri dell'UE

Dati beneficiari:

- Nel 2011 a livello europeo oltre **31.000 Strutture Caritative**, quindi **18.9 milioni di persone** (18.986.182, cioè il 35% delle persone indigenti dei 20 Stati membri beneficiari);
- Nel 2013 a livello italiano **oltre 15.000 Strutture Caritative territoriali che sfamano oltre 4.000.000 di poveri, di cui il 70% cittadini italiani.**

Il PEAD è terminato il 31 dicembre 2013.

Perché termina il PEAD?

- **13 Aprile 2011:** sentenza della Corte di giustizia europea (Germania/ Commissione) che determina la fine del programma – **Causa T-576/08 → Proroga degli aiuti a tutto il 2013**
- **29 Giugno 2011:** la Commissione europea propone che il programma di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti in futuro sia finanziato **nell'ambito del sociale** con un importo complessivo di **2,5 miliardi di euro**.

Strategia Europa 2020

3 Marzo 2010 – Comunicazione della Commissione europea che punta a rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio: una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**.

5 obiettivi da raggiungere entro il 2020, tra cui **riduzione povertà/esclusione**:

“almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno”.

La nuova proposta di Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)

24 Ottobre 2012

Proposto dalla Commissione europea e fortemente sostenuto dal Parlamento europeo come strumento concreto per assistere gli indigenti e mostrare la solidarietà dell'Unione europea.

La proposta del FEAD è importante perché questo fondo rappresenta una novità assoluta nel panorama legislativo europeo, in quanto fino ad oggi il tema della povertà estrema era totalmente delegato alla competenza dei singoli Stati membri.

Percorso legislativo

24 ottobre 2012

Pubblicazione della proposta della Commissione europea

12 giugno 2013

Parlamento europeo adotta la sua posizione in prima lettura in sessione plenaria e la trasmette al Consiglio

28 novembre 2013

Conclusione dei triloghi tra Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione europea e Commissione europea

25 febbraio 2014

Il Parlamento europeo approva il FEAD

10 marzo 2014

Il Consiglio UE EPSCO approva il FEAD

12 marzo 2014

Pubblicazione del FEAD in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea

Obiettivo

Obiettivo generale

Promuovere coesione sociale contribuendo al raggiungimento del target di riduzione povertà della Strategia Europa 2020

Obiettivo specifico

- Sostenere i programmi nazionali che prestano un'**assistenza non finanziaria** alle persone indigenti tramite organizzazioni partner.
- Aiutare a coordinare gli sforzi, sviluppare e introdurre strumenti per promuovere l'inclusione sociale degli indigenti

PEAD e FEAD a confronto

Solo
prodotti alimentari



Il Fondo ha come obiettivo specifico quello di alleviare le peggiori forme di povertà fornendo un'assistenza non economica (prodotti alimentari e/o beni di consumo di base) alle persone indigenti, con particolare attenzione ai senzatetto e ai bambini.

Misure di inclusione sociale.

PEAD e FEAD a confronto

Budget 2013:
500 milioni €



Budget 2014-2020:
2,5 miliardi di euro; gli Stati membri possono decidere di aumentare le loro dotazioni fino a 1 miliardo di euro su base volontaria.

Budget Italia 2014-2020:
595 milioni €

Budget Italia 2014:
85 milioni €

PEAD e FEAD a confronto

Partecipazione
volontaria:
20 Stati membri



Partecipazione
obbligatoria:
28 Stati membri

Prossime tappe

Ogni Stato membro dovrà presentare alla Commissione europea entro sei mesi **un Programma Operativo I e/o un Programma Operativo II** di attuazione del Fondo per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020.

I programmi operativi sono redatti dagli Stati membri o da un'autorità da essi designata in **cooperazione** con tutti i pertinenti **stakeholder** nonché, se del caso, le competenti **autorità regionali, locali e altre autorità pubbliche**.

Il FEAD in Italia

23 gennaio 2014: il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella persona del Viceministro Cecilia Guerra, ha convocato la prima riunione del Tavolo di Partenariato per il FEAD.

21 febbraio 2014: seconda riunione del Tavolo di Partenariato per il FEAD.

18 marzo 2014: terza riunione del Tavolo di Partenariato per il FEAD.

Insieme per Aiuti Alimentari



Croce Rossa Italiana



**SEMPRE
INSIEME PER LA PACE**
ASSOCIAZIONE PER INIZIATIVE UMANITARIE



Comunità di
SANT' EGIDIO



**Banco
Alimentare**



Insieme per un'Europa solidale
Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali
Roma, 17 marzo 2014

Fine di una storia o nuove possibilità di sviluppo?

Due obiettivi da raggiungere insieme:

a. Che **la dotazione finanziaria del FEAD destinata all'Italia venga utilizzata per sostenere un programma di distribuzione di prodotti alimentari e beni di prima necessità alle persone indigenti** così da rispettare le intenzioni e il lavoro – lungo e faticoso – che ha portato alla creazione di questo fondo.

b. Che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **prepari urgentemente il programma operativo necessario per attivare nei tempi più rapidi possibili l'erogazione dei fondi e l'attuazione del fondo.**

GRAZIE!

Per maggiori informazioni

frigo@bancoalimentare.it

www.bancoalimentare.it